

Emilio Simonazzi
con la collaborazione di
Beniamino Cadioli

LA CENSURA POSTA ESTERA in Italia

NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

I Quaderni dell'Aicpm
n. 8, 2018



**Gli Uffici Italiani di Censura
Militare Posta Estera nella
prima Guerra Mondiale**

EMILIO SIMONAZZI

Conferenza AICPM

Giovedì 15 dicembre 2022

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo del Re poteri discrezionali;

Visti gli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 31, 72 e 74 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto del 24 dicembre 1899, n. 501;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri dell'interno, degli affari esteri, delle colonie, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Governo del Re ha facoltà, a deroga delle disposizioni stabilite dagli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 31, 72 e 74 del testo unico delle leggi postali:

a) di aprire, per mezzo di ufficiali dell'esercito e dell'armata o di funzionari civili espressamente delegati, le corrispondenze chiuse affidate alla posta ovunque dirette, per accertare se siano in esse contenute notizie concernenti le forze, la preparazione e la difesa militare dello Stato, di procedere, in caso affermativo, al sequestro delle dette corrispondenze e di promuovere a carico dei mittenti le sanzioni di cui alla legge 21 marzo 1915, n. 273;

b) di sospendere il servizio dei pacchi postali spediti da privati;

c) di sospendere l'invio dei giornali e delle opere periodiche che sogliono essere spedite di seconda mano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO — SONNINO —
— MARTINI — ZUPELLI — VIALE.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

**Regio Decreto istitutivo
della censura postale
del 23 maggio 1915**

OPENED BY

MAY 28 15



J. Ritter Esq

BOLOGNA
Posta Estera

Catania.

Lettera spedita da Londra a Catania transitata per l'Ufficio Censura Posta Estera di Bologna il 28 maggio 1915. L'Ufficio fu costituito il 23 maggio.

Sino al novembre 1917 le corrispondenze provenienti da Paesi cobelligeranti pur transitando dagli Uffici di Censura Posta Estera non venivano aperte da quest'ultimi essendo state censurate in partenza



UFFICIO CENSURA MILITARE

POSTA ESTERA
MILANO

Assic. da *Milano 15*

N. *221*

Valore { dichiarato L. *75*
riscontrato >

Racc. da N.

Contenente L.

Peso riscontrato gr. *36*

Assicurata d'Ufficio

Gl'impiegati

Fig. An. Heyter & C

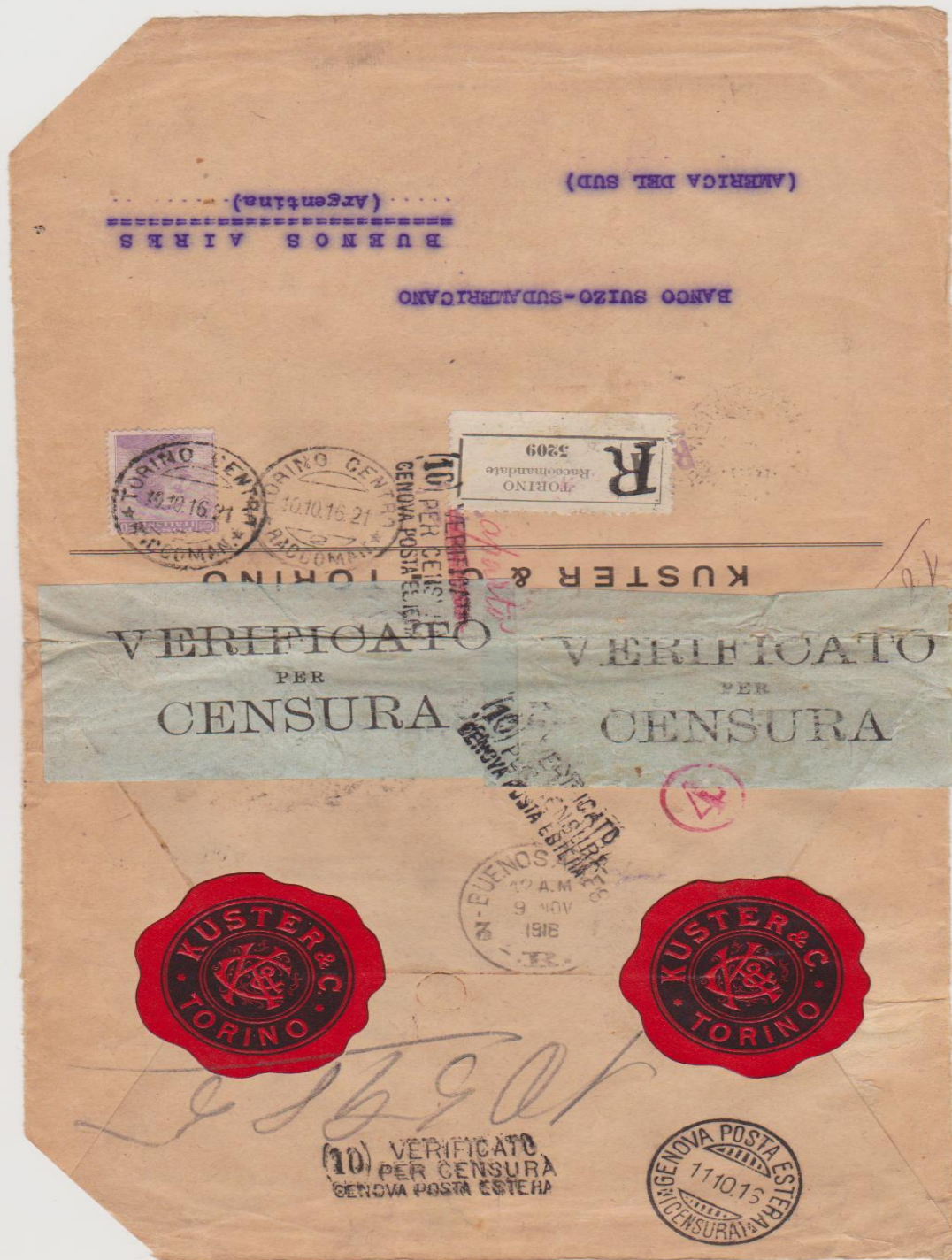


Neftensbach

Tassata L.

Nel dicembre 1915 venne aperto l'Ufficio Censura Posta Estera di Milano di cui riproduco una busta predisposta per il rinvio assicurato di corrispondenza raccomandata o assicurata aperta e sottoposta a controllo dall'Ufficio stesso.

L'Ufficio Posta
Estera di Genova
venne aperto nel
gennaio 1916.
Riproduco una
busta
raccomandata
inoltrata da Torino
a Buenos Aires
nell'ottobre del
1916 verificata
dall'Ufficio Posta
Estera di Genova di
cui reca i bolli
identificativi sia
guller che lineare
con indicato il
numero del
censore che eseguì
il controllo



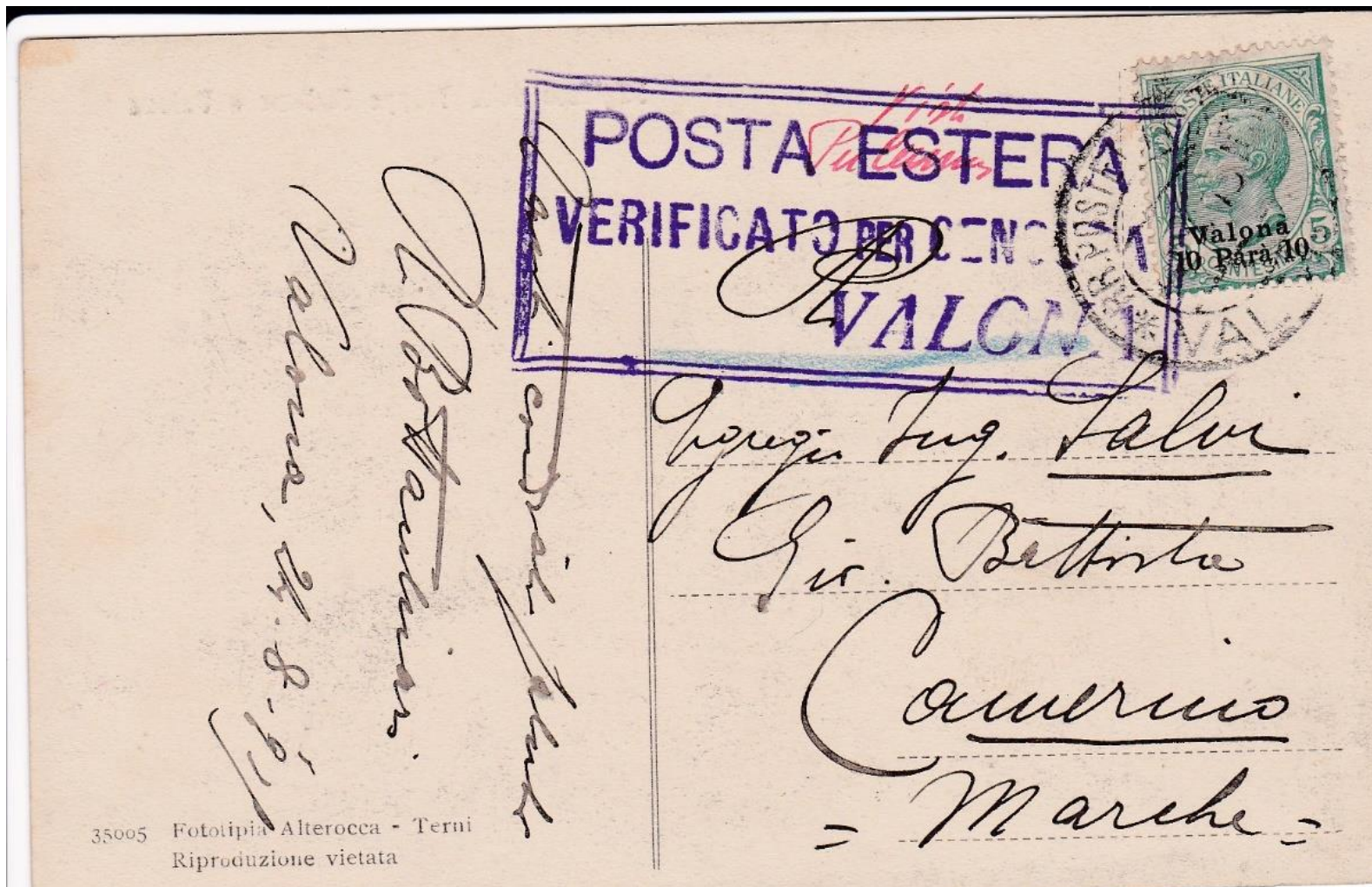


**Esempi di corrispondenze
sottoposte a controllo,
rispettivamente, dagli Uffici
Censura Posta Estera di
Campione il 5 ottobre 1916 e
Ponte Chiasso nell'aprile del
1916**





**Cartolina spedita da Rimini il 7 ottobre 1918 da un addetto all'Ufficio
Posta Estera di Bologna nella succursale di Rimini istituito per il
controllo delle corrispondenze da e per San Marino**



L'Ufficio Posta Estera di Valona venne istituito per il controllo della corrispondenza da o verso l'Albania e la Macedonia. Cartolina spedita da Valona recante il bollo dell'Ufficio Posta Estera della località



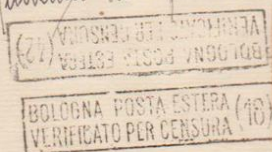
A Trieste, dopo la presa di possesso della città, venne istituito un Ufficio Posta Estera per il controllo delle corrispondenze da e per i Paesi redenti dal potere asburgico

Alexandrie, le 9 Juin 1919
Bâté Postale No 1495

Monsieur
Karel Giala
Harlickova 195,
Velvary Trés de Prague
Républie Tchecoslovaque.

Monsieur,
Je viens de recevoir votre lettre du 9. 5. 1919
avec 3 timbres diff. de Tcheco-Slovaquie et autres
que j'ai évalués pour francs 15 francs et ci-joint
je vous remets une petite série de Palestine
pour la valeur de frs. 23,75 moins frs 15 solde
créditeur 8,75 en échange je vous prie
de m'envoyer les grandes valeurs des Tcheco-Slov.
et des timbres francil et ceux que vous
m'avez envoyés pour rembourser mes envois
collect. Par votre prochain envoi j'espère
pouvoir correspondre directement.
Dans l'attente de vous lire je vous prie
d'agréer Monsieur mes salutations distinguées.
E. J. Stavroulakis

Quinze francobolli.



Répub. Tcheco-Slovaquie.

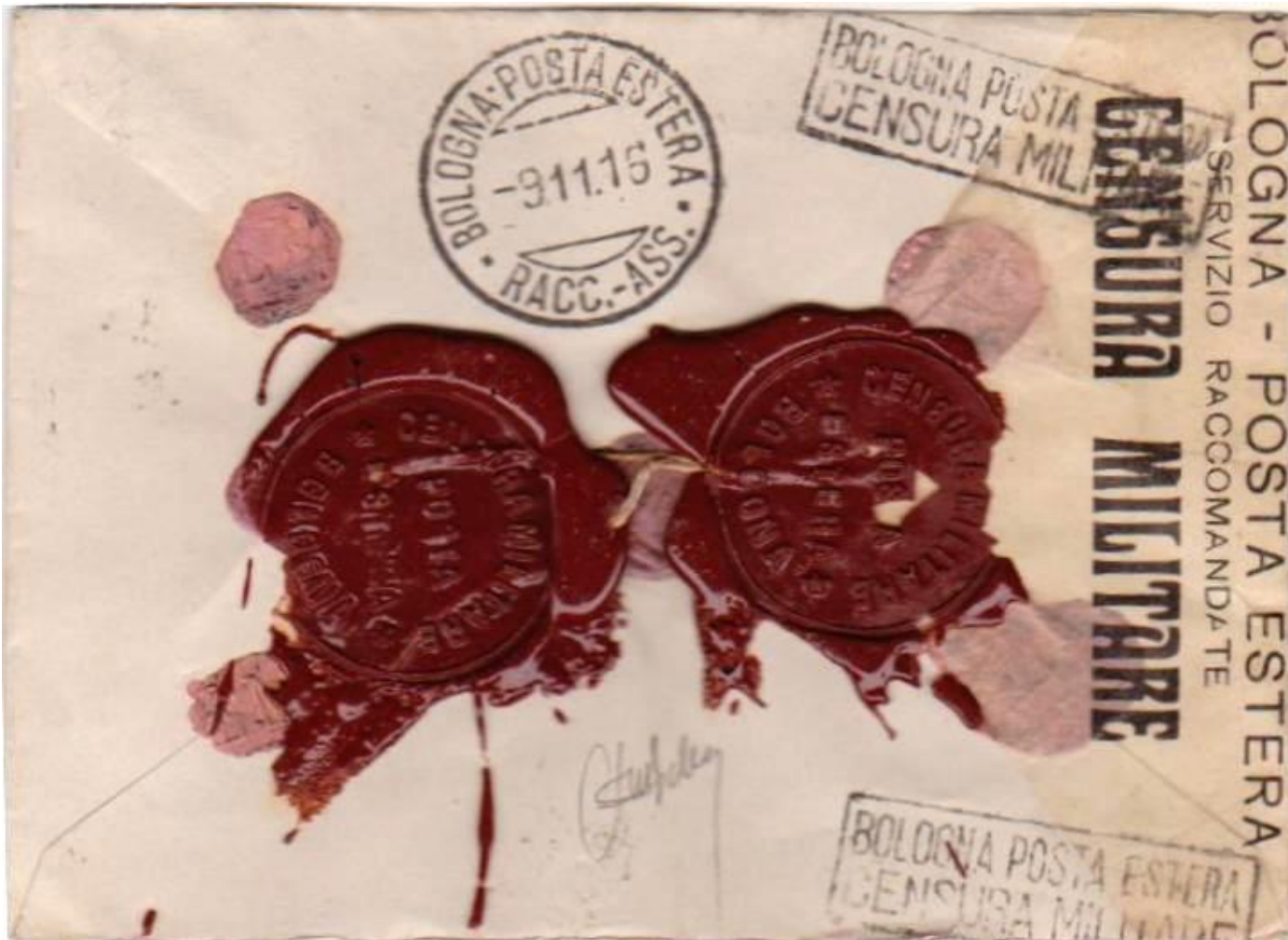
Monsieur
Karel Giala
Harlickova N° 195

Velvary (Trés de Prague)



Lettera scritta ad
Alessandria
d'Egitto nel giugno 1919 con
tenente nove francobolli che
vennero trattenuti dall'Ufficio
Posta Estera di Bologna nel
controllo della raccomandata
inoltrata da Bergamo verso
la Cecoslovacchia in quanto
tale invio non era consentito

Tale divieto venne
disposto dal Decreto
Luogotenenziale n. 416
dell'11 febbraio 1917



Retro di raccomandata che dopo essere stata danneggiata con l'apertura da parte dell'Ufficio Censura Posta Estera di Bologna venne risigillata da quest'ultimo tramite un'etichetta adesiva recante la denominazione dell'Ufficio



Espresso inoltrato da un appartenente all'Ufficio Censura Posta Estera di Bologna tramite l'Ufficio stesso

J. RITTER
CATANIA

Messrs

BOLOGNA POSTA ESTERA (25)
RIFUGATO PER CENSURA

Alzamorá S. A.

(Spagna)

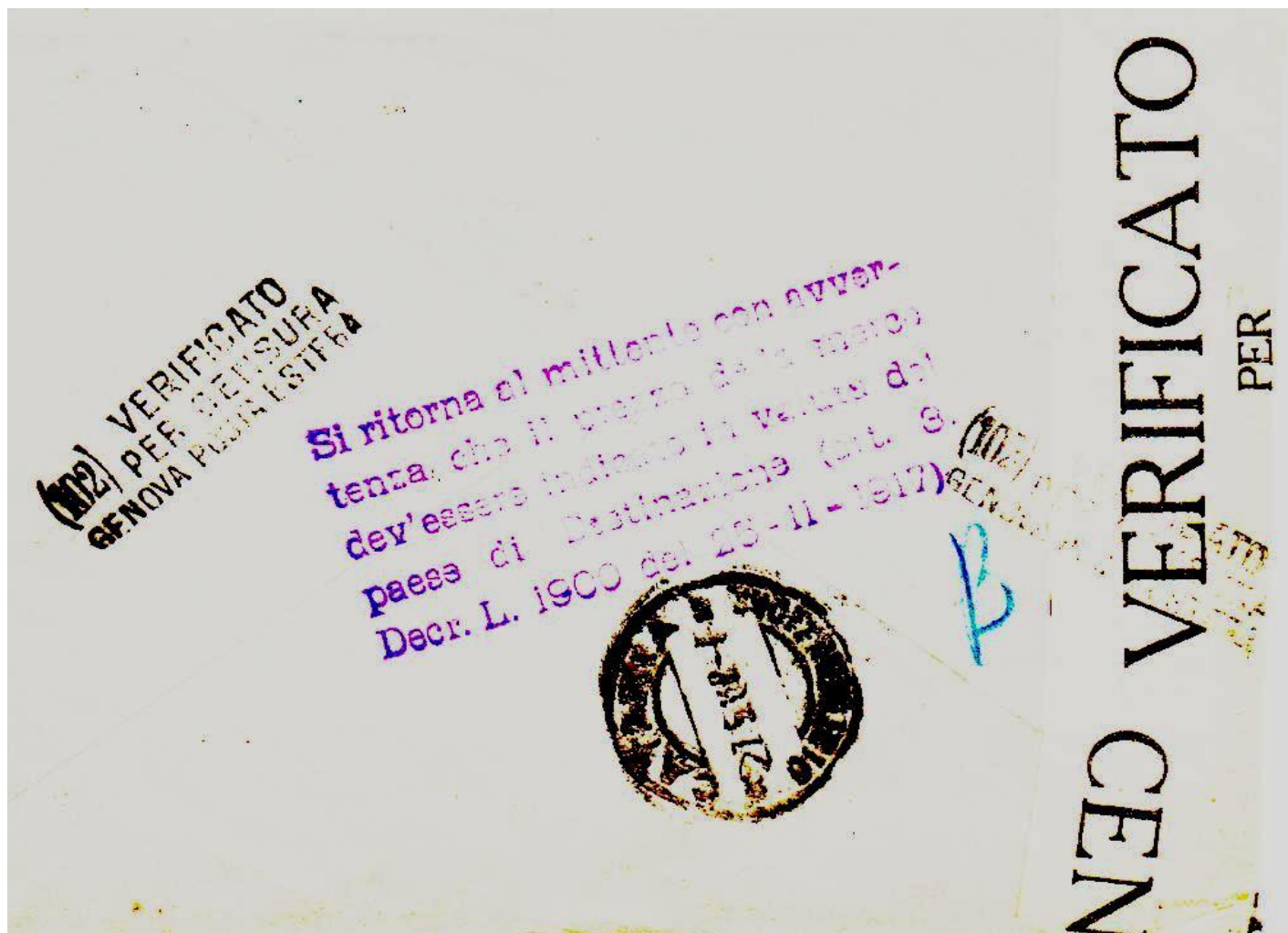
BOLOGNA - POSTA ESTERA
Corrispondenza aperta e trattenuta
dalla Censura Militare
Si ritorna al mittente

POSTA ESTERA
A MILITARE

CENSURA

Si respinge al mittente in omaggio
al D.L.1900 del 25 novembre 1917
che vieta la contrattazione in valuta
italiana delle vendite all'estero.
per la Spagna è ammessa soltanto la contrattazione
in pesetas.

Lettera spedita da
Catania e diretta in
Spagna ma trattenuta
dall'Ufficio Posta
Estera di Bologna per
il motivo precisato nel
foglietto che vi fu
accluso e ritornata al
mittente. Era vietata la
contrattazione
espressa in valuta
italiana per le vendite
all'estero



Altro esempio di corrispondenza trattenuta secondo quanto disposto dal D.L. n.1900 del 23 novembre 1917 e ritornata al mittente dall'Ufficio Posta Estera di Genova

PER
MILANO
POSTA ESTERA
CENSURA

Lettera aperta



Sig. Bernardo Johannowsky
Z. Löwengasse

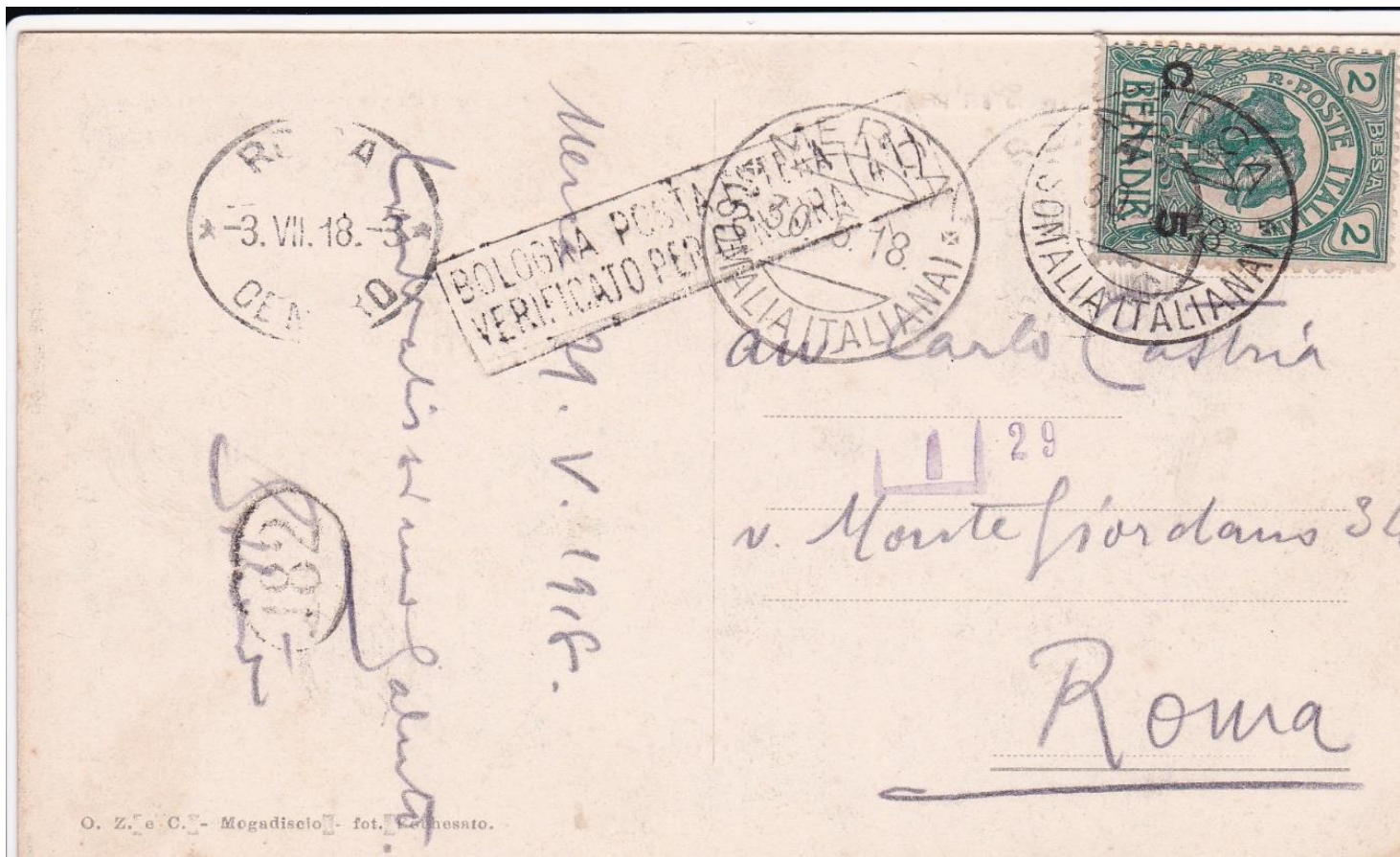
(13) VERIFICATO
PER CENSURA

San Gallo

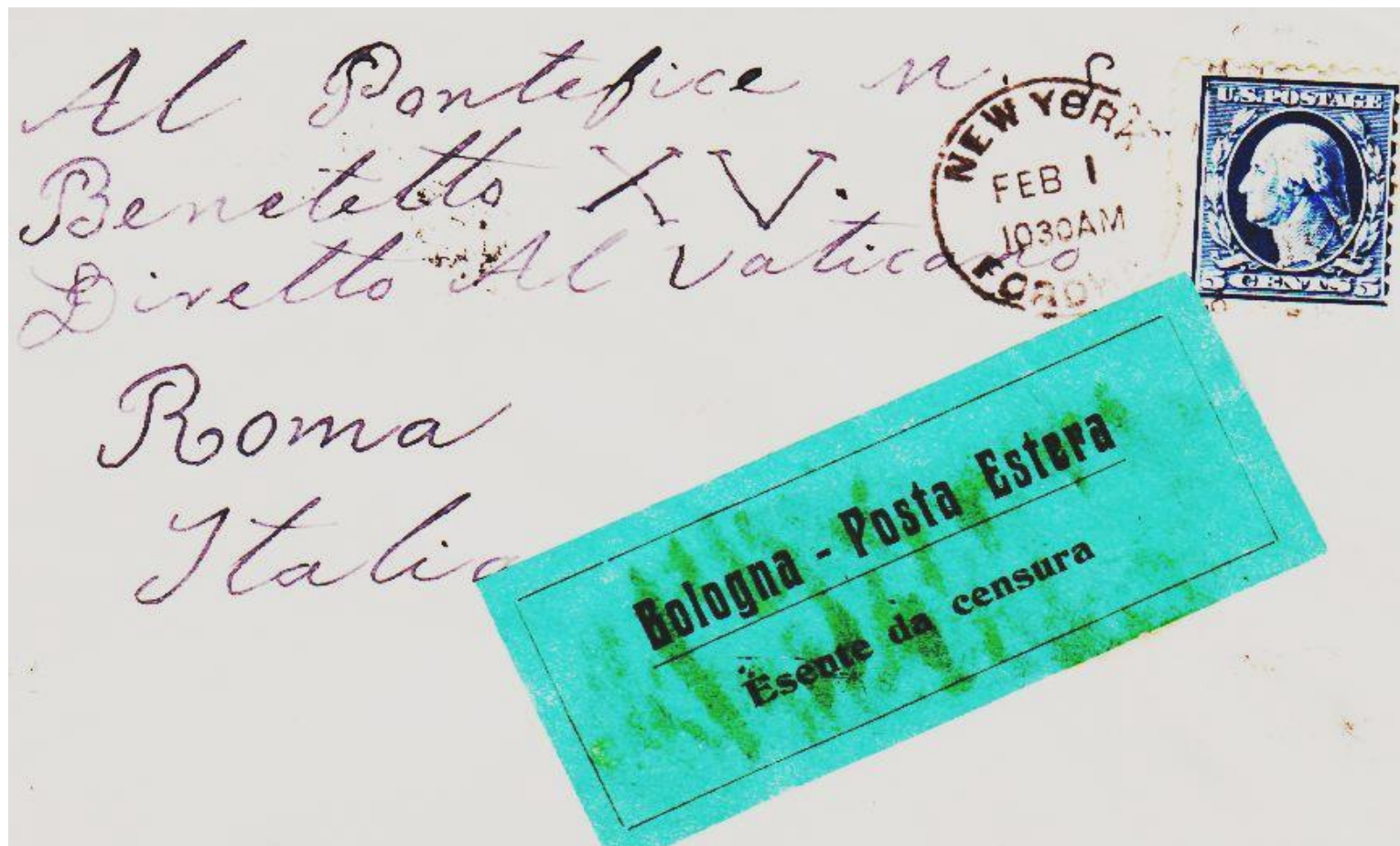
(Svizzera)



La corrispondenza di natura militare doveva essere inoltrata dagli uffici di Posta Militare e censurata dai reparti di censura ad eccezione di quelle dirette all'estero che dovevano essere trasmesse aperte agli Uffici di Censura Posta Estera i quali provvedevano altresì ad obliterarle ove non lo fossero state dall'ufficio di Posta Militare



Esempio di corrispondenza proveniente da una Colonia Italiana, la Somalia, che venne fatta comunque transitare dall'Ufficio Posta Estera di Bologna di cui reca uno dei bolli di verifica



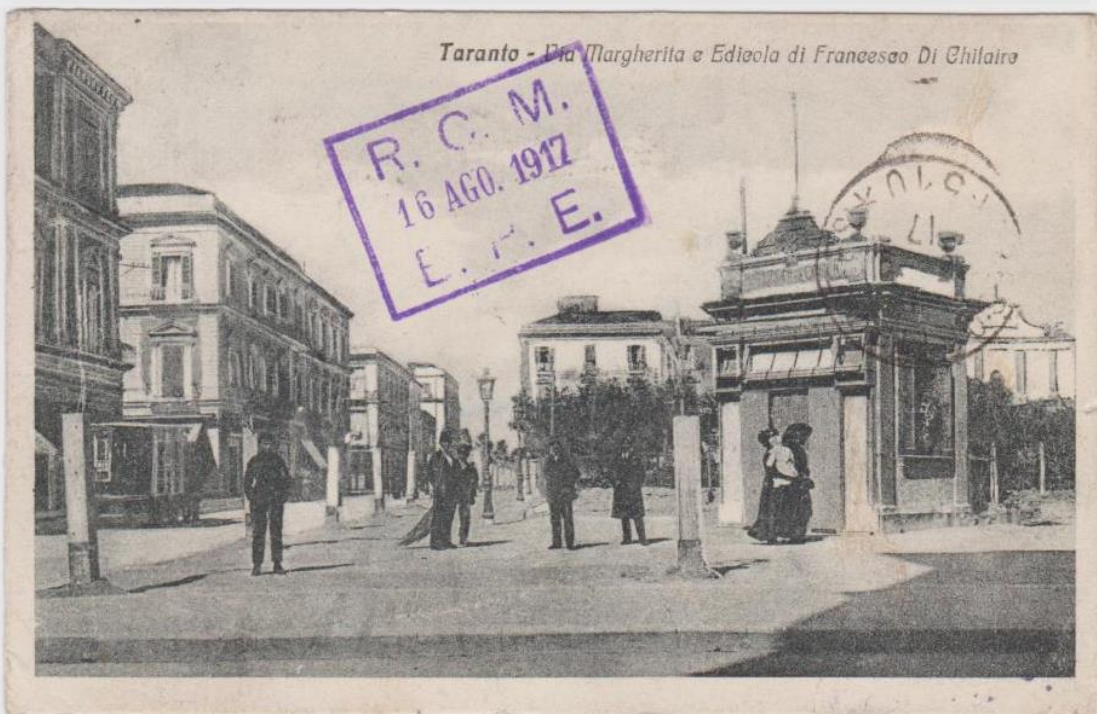
Esempio di corrispondenza dichiarata Esente da censura in quanto diretta a personaggio istituzionale, nel caso specifico S.S. il Papa Benedetto XV



Particolare ed inconsueto bollo utilizzato dell'Ufficio Posta Estera di Bologna con l'indicazione "giunto senza francobollo" su una cartolina spedita in franchigia da un campo di internati militari stranieri nei Paesi Bassi

On avance mais doucement.
 Impossible aller en ville
 ni, Livourne, on nous conduit
 à l'hôtel. Arrivés de 6 à 11^h soir
 avons la liberté jusqu'au 4 matin.
 Ville agréable, gaie, et plus
 mouvementée que Bruckovo.
 Voyage plus agréable qu'en
 bateau mais combien fatigant.
 Arrivés à Livourne
 Respectueusement à vous

Monsieur Latouche
 Payeur particulier
 Lettre 508
 Armée d'Orient
 par Latouche



Fra i tanti bolli di
 censura utilizzati dai
 diversi Uffici Posta
 Estera, quello forse più
 criptico fu quello
 rettangolare impiegato
 dall'Ufficio di Bologna
 ove le lettere puntate in
 esso riprodotte
 significavano
 R.egia C.ensura M.ilitare
 16 ago. 1917
 B.ologna P.osta E.stera
 che vediamo apposto su
 di una cartolina
 illustrata di Taranto
 spedita da Livorno l'8
 agosto 1917 da un
 militare delle forze
 francesi in Italia

Èl piû bël quader ch' am ava vest

Av zur che me n' ho mai nè dpeint nè pitturà
for che da ragazzol, e sòuvra i mur del strà;
per vid che, a dirla stièta, am par che la pittura
la seppa un' art diffezil per chi n' ha 'l dòn d' natura.

Però, siccom la roba ch' è bèla a me l' am pias,
sèinza cuntar del stori e sèinza far di squas,
av degh: In sant' Ignazi, in cisa, in t' i palazz
quand a vèdd di bi quader a prov un gùst ch' a sguazz.

Mo sèinza vlèir far tort a tant nuster ztadein,
Franza, Carazz, Alban, Guid Rèin, Dumenichein,
inciùn ha fatt un quader, seònd la so manira,
com' è quel ch' s' vèdd dal fnèster dia „Posta Furastira”.

Vèddr' i fiù di arciamà cun qui bi grimbalon,
tùtt prezis, ch' ùn par l' alter, cun i su bianch caplon,
a sedr' in tl' erba, ch' paren tant bi margaritein,
sèintri cantar alligher prezis com è j uslein;

Vèddri sburdlar e correr, far mrènda tott cunteint,
l' è un quader ch' a guardari s' passa di bi mumeint;
un quader ch' av cummov, ch' al s' gosta e ch' al s' ammira
cun ei lagrum aj ucc', dalla matteina a sirà.

Per quèst a fagh l' elog' a qui dl' „Aziòn Zivil”
ch' j han dpeint cun v' cùlur chi paren vgnò dal zil;
però s' as vol che 'l quader s' mantegna sèimper bël
bisogna che i bulgnis sbursen d' bòn cor un qual.

Bulôgna, 24 Zogn 1917.

ALBERTO CORSINI



Cartolina predisposta per l'Ufficio Posta Estera di Bologna con la riproduzione di una poesia in dialetto bolognese sulla vita all'interno dell'Ufficio, scritta da un appartenente l'Ufficio stesso.

Al retro sono impressi taluni dei bolli impiegati dall'Ufficio e la firma di alcuni appartenenti allo stesso, compresa quella dell'autore della poesia



**Tessera di riconoscimento
di uno degli addetti
all'Ufficio Posta Estera di
Genova valido per
l'accesso e l'uscita dallo
stesso con indicate le ore
di dovuta presenza dalle 8
alle 12 e dalle 15 alle 18**

